



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale della famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali

IL DIRIGENTE GENERALE

Decreto di approvazione Avviso pubblico per sostenere il potenziamento o l'avvio di iniziative territoriali a favore di nuclei o persone in condizione di povertà, ai sensi della legge regionale 13 luglio 2021, n. 16, articolo 2, comma 1,

lettera c) Azioni a sostegno delle persone in condizione di isolamento ed esclusione sociale.

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 22 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “*Codice del terzo settore*”, e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 1 giugno 2022 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

VISTO il D.P. Reg. n. 431 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 82 del 10 febbraio 2023, alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, dirigente di terza fascia dell’Amministrazione regionale, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.D.G. n. 936 del 14 giugno 2022 con il quale è stato conferito al Dott. Guglielmo Reale, l’incarico di Dirigente del Servizio “*Fragilità e Povertà*” del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, con decorrenza 16 giugno 2022;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 “*Legge di stabilità regionale 2023-2025*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 9 del 1 marzo 2023;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3 “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 9 del 1 marzo 2023;

VISTA la circolare n. 11 del 1 luglio 2021, integrata dalla circolare n. 17 del 10 dicembre 2021, del Dipartimento Bilancio e Tesoro, esplicative dell'articolo 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, nonché le circolari n. 9 del 20 giugno 2022 e n. 16 del 18 novembre 2022;

VISTA la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 “*Legge di stabilità regionale 2020 - 2022*”, in particolare l'articolo 9 “*Interventi a favore delle famiglie siciliane*”, dove al comma 2 sono state individuate le “*risorse per interventi destinate prioritariamente ai nuclei familiari che non percepiscono alcun reddito, compreso ogni forma di ammortizzatore sociale e reddito di cittadinanza, finalità di sostegno finanziario alle fasce sociali più deboli per l’acquisto di beni, compresi dispositivi di protezione individuale e prodotti farmaceutici, prodotti e servizi di prima necessità compreso l’acquisto di pasti pronti presso le strutture che danno disponibilità al comune di competenza, nonché per il pagamento delle utenze domestiche di luce e gas e dei canoni di locazione di prima abitazione*”;

VISTA la legge regionale 3 luglio 2021, n. 16 “*Disposizioni per il coordinamento degli interventi contro la povertà e l’esclusione sociale*”;

VISTO in particolare il comma 2 dell’art. 1 “*Finalità*” della predetta legge regionale n. 16/2021 che sancisce: “*Nell’ambito delle proprie competenze, la Regione promuove, anche in regime di sussidiarietà, avvalendosi degli enti del terzo settore riconosciuti ed operanti a favore dei soggetti indicati dalla presente legge, l’erogazione di interventi in favore di singole persone e nuclei familiari in condizioni di particolare disagio socio-economico, di marginalità ed esclusione sociale, anche con particolare riferimento ai casi per i quali gli interventi già previsti da altre disposizioni risultino inadeguati e/o insufficienti*”;

VISTO, altresì, il comma 1 dell’art. 2 “*Interventi a titolarità regionale*”, sempre della legge regionale n.

16/2021 che stabilisce: *Nell'ambito delle finalità previste dalla presente legge e ad integrazione degli strumenti già previsti dalla legislazione vigente, la Regione promuove e sostiene, mediante un bando pubblico destinato a sostenere il potenziamento o l'avvio di iniziative territoriali a favore di nuclei o persone in condizioni di povertà:*

- misure d'intervento straordinario per i casi di indigenza, bisogno ed emergenza alimentare;
- azioni di sostegno per il ricovero di indigenti e soggetti in condizione di marginalità sociale estrema;
- azioni a sostegno delle persone in condizione di isolamento ed esclusione sociale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 292 del 16 luglio 2021, con la quale si dà attuazione alla Misura di intervento prevista dalla citata legge regionale n. 16/2021 in ordine all'intervento previsto dalla Misura 5.3.1) Emergenza Covid-19 – Assistenza alle Famiglie disagiate (ex Assi 8 e 9 del POC);

VISTO il D.D.G. n. 2165 del 28 ottobre 2021 del Dipartimento della famiglia e delle Politiche Sociali con il quale si è provveduto a dichiarare che la copertura finanziaria della legge regionale 13 luglio 2021, n. 16, per un importo di € **15.000.000,00**, è costituita dalla quota parte di pari importo delle risorse a valere del POC previste per le “Misure di sostegno all'emergenza socio-assistenziale da Covid-19 del POC Sicilia 2014-2020” non assorbite alla data del 30 settembre 2021;

VISTO il D.D. n. 1705 del 12 novembre 2021 con il quale il Ragioniere Generale della Regione ha istituito nella Rubrica 2 del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali il Capitolo di entrata 7952 “Assegnazioni per la realizzazione degli interventi contro la povertà e l'esclusione sociale” – Codice finanziario E.2.01.01.01.003 – legge regionale 13 luglio 2021, n. 16;

VISTO il D.R.S. n. 2382 del 18 novembre 2021 con il quale è stata accertata la somma, pari a **EURO 15.000.000,00**, per la copertura finanziaria della legge regionale 13 luglio 2021, n. 16;

VISTO il D.D. n. 1940 del 30 novembre 2021 con il quale il Ragioniere Generale della Regione ha iscritto in bilancio, per l'esercizio finanziario 2022, la somma di € **5.000.000,00** sul Capitolo 183830 “*Interventi straordinari a favore di enti del terzo settore per la realizzazione delle azioni di sostegno delle persone in condizione di isolamento ed esclusione sociale articolo 2, comma 1, lettera c), legge regionale 13 luglio 2021, n. 16*”;

VISTO il D.R.S. n. 2221 del 9 novembre 2021 con il quale il Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali ha proceduto ad una variazione dell'accertamento di cui al citato D.R.S. n. 2382/2021, riducendo l'accertamento sul Capitolo 7952, esercizio finanziario 2022, di € 5.000.000,00 ed iscrizione di pari importo sul Capitolo di spesa 183830, di cui € 4.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 ed € 500.000,00 per l'esercizio finanziario 2024, per le finalità di cui alla legge regionale 13 luglio 2021, n. 16, articolo 2, comma 1, lettera c) “*Azioni a sostegno delle persone in condizione di isolamento ed esclusione sociale*”;

VISTO il D.D. n. 517 del 13 aprile 2023 con il quale il Ragioniere Generale della Regione ha introdotto le superiori richieste variazioni, in termini di competenza e di cassa, sul Capitolo 183830;

VISTO il parere favorevole reso dalla VI Commissione legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana nella seduta n. 35 del 12 settembre 2023, trasmesso con nota, prot. n. 001-0001411 del 14 settembre 2023;

VISTO il D.P. Reg. n. 643/Serv. 4/S.G. del 4 ottobre 2023, con il quale sono stati approvati i criteri relativi alla misura “*Azioni a sostegno delle persone in condizione di isolamento ed esclusione sociale*” di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 13 luglio 2021, n. 16, pari a € **5.000.000,00**. a sostegno degli interventi di cui all'articolo 2, comma 4, della predetta legge, in favore degli Enti elencati dall'articolo 4, commi 1 e 3, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni operanti nel settore nel territorio regionale;

CONSIDERATO che occorre dare esecuzione alla legge regionale sopra citata 3 luglio 2021, n. 16, articolo 2, comma 1, lettera c) “*Azioni a sostegno delle persone in condizione di isolamento ed esclusione sociale*”, mediante l'emanazione di un Avviso pubblico per l'erogazione di interventi in favore di singole persone e nuclei familiari in condizioni di particolare disagio socio-economico, di marginalità ed esclusione sociale, anche con particolare riferimento ai casi per i quali gli interventi già previsti da altre disposizioni risultino inidonei e/o insufficienti;

TENUTO CONTO che tutte le procedure propedeutiche all'emanazione del presente provvedimento sono state seguite nel rispetto della normativa vigente;

D E C R E T A

Articolo unico

Per quanto in premessa indicato, **in esecuzione della legge regionale del 3 luglio 2021, n. 16** “*Disposizioni per il coordinamento degli interventi contro la povertà e l'esclusione sociale*”, articolo 2, comma 1, anche in regime di sussidiarietà ed avvalendosi degli enti del terzo settore riconosciuti ed operanti a favore dei soggetti indicati dalla legge, è **approvato l'Avviso pubblico** per l'erogazione di interventi in favore di singole persone e nuclei familiari in condizioni di particolare disagio socio-economico, di marginalità ed

esclusione sociale, anche con particolare riferimento ai casi per i quali gli interventi già previsti da altre disposizioni risultino inidonei e/o insufficienti esclusivamente per:

lettera c) Azioni a sostegno delle persone in condizione di isolamento ed esclusione sociale.

Il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali provvederà alla pubblicazione del presente decreto, unitamente agli allegati, sul sito istituzionale del Dipartimento.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

S. La Mattina

IL DIRIGENTE GENERALE

Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Reale

AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI INTERVENTI IN FAVORE DI SINGOLE PERSONE E NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE DISAGIO SOCIO-ECONOMICO, DI MARGINALITÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE, ANCHE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI CASI PER I QUALI GLI INTERVENTI GIÀ PREVISTI DA ALTRE DISPOSIZIONI RISULTINO INIDONEI E/O INSUFFICIENTI.

La Regione siciliana promuove, ai sensi della legge regionale del 3 luglio 2021, n. 16 “*Disposizioni per il coordinamento degli interventi contro la povertà e l'esclusione sociale*”, azioni ed interventi contro l'indigenza, l'esclusione sociale e la povertà, prevedendo un coordinamento delle politiche regionali, delle autonomie locali e quelle del terzo settore.

Il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali promuove, anche in regime di sussidiarietà, avvalendosi degli enti del terzo settore, riconosciuti ed operanti nel territorio regionale, a favore dei soggetti indicati dalla legge, il potenziamento e/o l'avvio di iniziative territoriali in favore di singole persone e nuclei familiari in condizioni di particolare disagio socio-economico, di marginalità ed esclusione sociale.

1. Oggetto ed ambito di applicazione

L'intervento economico è reso mediante il presente Avviso pubblico destinato a sostenere gli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), e comma 4, della legge regionale del 3 luglio 2021, n. 16:

c) azioni di sostegno delle persone in condizione di isolamento ed esclusione sociale

L'Avviso è finalizzato all'avvio di una procedura selettiva per la concessione di contributi destinati alla realizzazione di progetti per interventi socio-educativi mirati a contrastare la povertà educativa, la dispersione scolastica, la marginalità e l'esclusione sociale, disagi presenti nell'ambito del territorio della Regione siciliana.

Le risorse destinate al finanziamento di tali interventi ammontano complessivamente a € **5.000.000,00**, da ripartire agli Enti del Terzo settore per l'attuazione di progetti volti alla promozione di iniziative ed attività volte a potenziare l'efficacia dei programmi di inclusione sociale esistenti, soprattutto nelle aree di maggiore rischio di ciascuno dei quattro Distretti di competenza delle Corti d'Appello e dei Tribunali per i Minorenni della Regione, segnatamente con interventi:

- di promozione socio-educativa e socio-culturale anche di orientamento per l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, compresi quelli di assistenza domiciliare;
- di contrasto alla devianza ed alla dispersione scolastica;
- iniziative di completamento delle misure già attive.

2. Aree di intervento e destinatari

In linea con gli obiettivi individuati dall'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge regionale del 3 luglio 2021, n. 16, le iniziative ed i progetti proposti dagli Enti elencati dall'articolo 4, commi 1 e 3, del decreto legislativo n. 117/ 2017 e successive modificazioni, operanti nel settore nel territorio regionale, dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi, aderendo ad una delle Aree di intervento sotto indicate.

1. Percorsi di assistenza socio-educativi e socio-culturali anche in funzione di orientamento per l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, compresi quelli di assistenza domiciliare, e di inserimento nell'ambito dei programmi di inclusione sociale già esistenti, importo massimo € 80.000,00:

<p>Tali misure sono dedicate alle persone adulte a rischio di isolamento sociale residenti nel territorio della Regione siciliana e mirano a creare condizioni di impegno e di alleanza intergenerazionale per la valorizzazione di risorse e competenze degli anziani e per la loro utilizzazione nella reciproca collaborazione tra anziani e giovani</p>	a)	<p>contrasto alle solitudini involontarie, attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato, con l'ausilio di volontari che entrano in sinergia con i soggetti anziani in condizioni di isolamento, anche sotto forma di assistenza domiciliare, al fine di favorire momenti di comunicazione e svago;</p>
	b)	<p>sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree disgregate o disagiate nell'ambito di ciascuno dei Distretti di Corte d'Appello e Tribunali per i Minorenni del territorio della Regione e, in particolare, nelle aree urbane a maggior concentrazione di rischio individuate (anche) sulla base dei dati e delle considerazioni contenuti nell'Inchiesta sulla condizione minorile in Sicilia a cura della Commissione Antimafia A.R.S. e, in particolare, identificabili in particolare: PALERMO: ZEN, SPERONE, BRANCACCIO, ALBERGHERIA, BALLARO', CATANIA: LIBRINO, SAN GIORGIO, ZIA LISA, SAN CRISTOFORO MESSINA: VILLAGGIO CEP, FONDO FUCILE, BORDONARO, GIOSTRA, GIAMPILIERI CALTANISSETTA-GELA.</p>
	c)	<p>Accrescimento della consapevolezza per lo sviluppo delle proprie competenze per favorire la socialità e per una migliore gestione della vita quotidiana, attraverso tirocini per l'inclusione sociale;</p>
	d)	<p>prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; legge regionale 21 ottobre 2020, n. 24. Norme per la prevenzione e il trattamento del disturbo da gioco d'azzardo.</p>
	e)	<p>promozione della cultura e legalità come strumento basilare di partecipazione alla vita sociale;</p>
	f)	<p>integrazione, accoglienza ed inclusione socio-lavorativa onde sviluppare le abilità, le capacità e le potenzialità delle persone in condizione di vulnerabilità e migliorarne lo stato sociale;</p>
	g)	<p>promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, attraverso percorsi di indirizzo di sani stili di vita, di rispetto dei diritti umani, di uguaglianza, di parità di genere, promuovendo una cultura pacifica e non violenta, favorendo l'inserimento dei soggetti in condizione di marginalità nella società civile;</p>
	h)	<p>sviluppo di interventi che facilitino l'accesso dei soggetti disagiati alle misure di sostegno ed ai servizi sociali già disponibili nel sistema pubblico del territorio della Regione.</p>

2. Percorsi di contrasto alla devianza, alla povertà educativa ed alla dispersione scolastica, nonché di inserimento nell'ambito dei programmi di inclusione sociale già esistenti, importo massimo € 150.000,00:

<p>I progetti sono rivolti ai soggetti minori e neo-maggiorenni ancora scolarizzati, in condizioni di particolare disagio socio-economico, di marginalità ed esclusione sociale e/o a rischio di devianza residenti nel territorio della Regione siciliana</p>	a)	sviluppo della cultura e legalità come elemento di base per contrastare il rischio di devianza attraverso momenti di aggregazione e attività ricreative, di laboratori teatrali e musicali a sfondo etico/morale per favorire l'inserimento dei soggetti minori disagiati nella società civile;
	b)	promuovere il benessere e la crescita armonica di minori, garantendo efficaci opportunità educative e prevenendo precocemente varie forme di disagio sociale e di povertà educativa, dalla dispersione e abbandono scolastico al bullismo ed altri fenomeni di disagio psicologico legati anche all'appartenenza del minore a comunità a rischio di emarginazione sociale;
	c)	promozione della scuola, come attore centrale nel sostenere la crescita dei minori e delle loro famiglie, aperta alla comunità come luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita, educando i minori all'importanza della costante frequenza scolastica, alla cura degli spazi comuni in cui sperimentare modelli positivi di utilizzo del tempo libero, prevenendo l'affermarsi di atteggiamenti devianti e sviluppando il senso della socializzazione e del bene comune;
	d)	promuovere il rafforzamento del contrasto e della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti in particolare del crack e del consumo di alcol e di tutte le dipendenze, ivi inclusa la ludopatia onde favorire l'integrazione dei soggetti minori fragili nella società sana;
	e)	sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale;
	f)	sviluppo della cultura delle attività di volontariato per favorire la socializzazione e l'importanza della solidarietà umana;
	g)	percorsi formativi individualizzati con azioni di accompagnamento e di orientamento psico-attitudinale finalizzati a fare acquisire loro maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità ed interessi e sviluppare la propria autostima;
	h)	attivazione di processi di sviluppo per incentivare una maggiore responsabilizzazione, oltre che dei minori, anche delle loro famiglie, favorendo il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare nei servizi presenti nel territorio della Regione.

<p>3. Intervento specifico di completamento delle misure già attive, rivolto, in particolare, all'individuazione di risorse sociali (famiglie e istituzioni della società civile) che possano svolgere attività di affiancamento agli Enti del terzo settore ed alle famiglie destinatarie finali del supporto, anche con forme di "affido educativo a tempo definito", importo massimo € 80.000,00:</p>		
<p>Il progetto è rivolto alle famiglie in condizioni di marginalità ed esclusione sociale le cui condizioni non consentono temporaneamente la guida e l'educazione dei figli.</p>	a)	Individuazione di famiglie, attraverso i servizi sociali del territorio della Regione, in condizioni di marginalità ed esclusione sociale;
	b)	Elaborazione del progetto di affido familiare educativo a tempo definito, con l'ausilio delle Università siciliane,
	c)	Formazione degli Operatori per valorizzarne le competenze e svilupparne la sensibilità all'utilizzazione degli strumenti esistenti attraverso le Università siciliane, Enti di formazione per il Servizio Sociale riconosciuti dalla Regione, Ordini professionali di competenza, CIAPI;
	d)	Individuazione di famiglie disponibili a forme di affidamento educativo a tempo definito nel numero non inferiore a 10 famiglie
	e)	Formazione delle famiglie disponibili a percorsi di affidamento educativo a tempo definito attraverso le Università siciliane, gli Enti di formazione del Servizio sociale riconosciuti dalla Regione, Ordini professionali;
	f)	Costituzione di un "elenco" delle famiglie formate e riconosciute idonee all'espletamento di attività di affidamento temporaneo;
	g)	Affidamento educativo a famiglie formate attraverso i servizi sociali;
	h)	Supporto alle famiglie affidatarie attraverso i servizi sociali;
	i)	Contributo alle spese delle famiglie affidatarie per lo svolgimento delle attività;
	l)	Monitoraggio delle attività svolte dalle famiglie affidatarie attraverso i servizi competenti e i gruppi di ricerca e valutazione interistituzionali.

3. Requisiti di partecipazione

Gli Enti elencati dall'articolo 4, commi 1 e 3, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. operanti nel settore nel territorio regionale devono avere i seguenti requisiti:

- disporre di volontari per le specifiche attività per le quali presentano domanda di partecipazione al presente Avviso, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 17 dello stesso decreto legislativo n. 117/2017;
- avere svolto attività dimostrata e/o dichiarata nel territorio regionale per le finalità di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e, in particolare, nei settori individuati dal comma 1, lettere a), c), d), g), h), i), j), k), l), m), p), q), r), t), u), v), w), z).

4. Budget e criteri di assegnazione

Le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), e comma 4, della legge regionale del 3 luglio 2021, n. 16

c) azioni di sostegno delle persone in condizione di isolamento ed esclusione sociale

ammontano complessivamente a € **5.000.000,00** da ripartire ai singoli Enti tenendo conto delle tre aree di intervento sulle quali vengono presentati i progetti per le quali è previsto un contributo massimo di € **80.000,00**, per la prima e la terza area di intervento, mentre per l'area di intervento 2 il contributo massimo

da assegnare a ciascun Ente sarà pari a € 150.000,00.

5. Modalità di presentazione delle istanze

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire secondo le modalità di seguito descritte:

- istanza di partecipazione, su carta intestata, firmata digitalmente dal legale rappresentante, che dovrà contenere:
 - le generalità del legale rappresentante, con allegato copia del documento di riconoscimento;
 - la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, i numeri di codice fiscale e partita IVA e di posizione INPS, INAIL, numero di conto corrente intestato all'Ente dedicato all'attività e su cui accreditare il trasferimento delle risorse, la data di costituzione dell'Ente, la casella postale elettronica certificata e il numero di cellulare di riferimento;
- progettualità di attività da porre in essere in conformità alle azioni previste da ciascuna delle Aree di intervento di cui al **punto 2)**;
- autodichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 28 dicembre 2000, n. 445, firmata digitalmente dal legale rappresentante, attestante il possesso di tutti i requisiti di cui al **punto 3)**;
- autodichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 28 dicembre 2000, n. 445, firmata digitalmente dal legale rappresentante, attestante l'adesione all'Area di intervento di cui al **punto 3)** cui si aderisce;;
- autodichiarazione di inesistenza di incompatibilità o conflitto di interesse secondo la normativa vigente;
- attestazione di accettazione delle modalità di rendicontazione adottate dal Dipartimento (linee guida POC).

6. Criteri di selezione

Le istanze di partecipazione saranno valutate sulla base dei criteri di seguito specificati:

- Le istanze possono essere presentate separatamente per ciascuno dei tre interventi previsti al punto 2);
- Le istanze saranno valutate separatamente per ciascun intervento sulla base della pertinenza alle attività specifiche, valutata in relazione alla dimostrata partecipazione di ciascun Ente (anche sulla base del partenariato disponibile) ad azioni previste da misure di riferimento di ciascun intervento e concluse con rendicontazione validata dall'Autorità competente. La partecipazione dimostrata sarà valutata con un punteggio attribuito in ragione degli anni di attività svolti per ciascuna misura per ogni anno. I punteggi conseguiti in ciascuna misura di riferimento si sommano nell'ambito della valutazione della domanda per ciascun intervento;
- Le domande saranno valutate separatamente per ogni intervento sulla base del partenariato dichiarato e validato mediante accordi preliminari sottoscritti da ciascun partner.

In particolare, i criteri di valutazione saranno articolati con l'attribuzione di punteggi distribuiti secondo la seguente tabella:

Qualità proposta progettuale valutata sulla base dei seguenti elementi			Max 55
Accuratezza dell'analisi di contesto atta a rilevare il possesso di una approfondita conoscenza del contesto con riguardo sia ai servizi territoriali già presenti e attivi che ai problemi e ai fabbisogni del territorio	Particolare rilievo sarà attribuito all'utilizzazione di rilevazioni provenienti da fonti istituzionali (Relazioni delle Prefetture, delle Autorità giudiziarie, delle Università, ecc.).	10	Max 23
Previsione di interventi in territori dove, sulla base dell'evidenza fornita da dati statistici disponibili e/o a causa della mancanza di servizi efficienti ed adeguati per la presa in carico, si manifestano per i minori target di progetto situazioni di deprivazione materiale e di povertà educativa	Particolare rilievo sarà attribuito al riferimento alle motivazioni di progettazioni già presentate anche in collaborazione con Servizi Sociali competenti per territorio	10	
Corrispondenza tra fabbisogni individuati per il target di riferimento del progetto e la proposta progettuale complessiva;	Particolare rilievo sarà attribuito alla eventuale valutazione preventiva formalmente espressa da parte di Università e/o Enti pubblici titolari	3	

	di servizi per i minorenni per gli ambiti di riferimento		
Definizione degli obiettivi di progetto articolati tra obiettivo generale e obiettivi specifici	Particolare rilievo sarà attribuito alla specificazione analitica nel contesto territoriale di ciascun obiettivo di progetto a obiettivi già individuati in relazione nell'ambito di progetti su misure coerenti	8	Max 22
Quantificazione degli indicatori di output (relativi al numero di minori coinvolti nel progetto) e dell'indicazione degli indicatori di risultato (outcome) proposti;	Particolare rilievo sarà attribuito agli indicatori che concorrono al raggiungimento dei target PNRR	5	
Adeguatezza della metodologia di intervento rispetto all'obiettivo generale e agli obiettivi specifici ed in termini di fattibilità;	Particolare rilievo sarà dato alla specificazione della tipologia di intervento in relazione alla possibilità di attuazione del progetto in collaborazione con Enti del territorio	3	
Indicazione di attività definite, dettagliate e fra loro integrate rivolte ai minori dell'ambito di intervento scelto in corrispondenza con gli obiettivi di progetto		6	
Identificazione di specifici e credibili meccanismi per la sostenibilità finanziaria e per la prosecuzione nel tempo dell'intervento proposto	Particolare rilievo sarà attribuito alla previsione di cofinanziamenti diretti dell'Ente proponente e/o di Enti partners	7	Max 10
Modalità di comunicazione efficaci per la divulgazione delle iniziative proposte		3	
Soggetto proponente valutato sulla base degli anni di esperienza nell'ambito di intervento scelto e nelle attività progettuali relative al target di riferimento	Particolare rilievo sarà attribuito alle documentate esperienze in progetti realizzati nell'ambito di misure coerenti con gli obiettivi dell'Avviso		Max 15
Partnership valutata sulla base dei seguenti elementi			Max 20
Articolazione, integrazione e competenza nell'ambito di intervento scelto;	Partenariato con Università, Enti di formazione a specifica competenza per il Servizio sociale, Ordini professionali e loro strutture, Enti pubblici di formazione, per le funzioni di ricerca e formazione	5	
Complementarietà e differenziazione al proprio interno di una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e di partner istituzionali funzionali alla realizzazione dell'intervento;	Istituzioni scolastiche pubbliche e private con impegno formale di partenariato che si impegnano a promuovere l'uso efficace dei 'patti di corresponsabilità educativa'	5	
Presenza nella partnership e del coinvolgimento attivo nella realizzazione degli interventi degli enti responsabili dei servizi corrispondenza nelle attività indicate nel progetto che individuano i minori destinatari	Convenzioni di partenariato pubblico/ETS con specificazione dei ruoli e con attribuzione all'Istituzione pubblica della funzione di individuazione dei minorenni destinatari sulla base dei criteri e delle valutazioni proprie dell'Istituzione in relazione agli obiettivi specifici del progetto	5	
Attivazione, rafforzamento e/o sviluppo dell'azione dei soggetti che, a vario titolo, si occupano di minori ('comunità educante').	Convenzioni di collaborazione con soggetti esterni al partenariato che possono essere considerati attori sociali rilevanti per lo sviluppo di comunità educanti, formalizzati in 'patti educativi di comunità', conformemente alle indicazioni del Ministero dell'Istruzione.	5	

7. Procedura e termini – cause di esclusione

La documentazione dovrà pervenire a mezzo posta elettronica certificata del Dipartimento avente ad oggetto la seguente dicitura: **Servizio 7/Fragilità e Povertà - Interventi straordinari di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), e comma 4, della legge regionale 13 luglio 2021, n. 16, "Azioni di sostegno delle persone in condizione di isolamento ed esclusione sociale"**.

L'istanza, il progetto e le allegate autocertificazioni, compresa copia di un documento di identità del dichiarante, copia dello statuto e dell'atto costitutivo dell'Ente, scansionati in formato pdf non modificabile,

tutti raccolti in un unico file, dovranno essere trasmessi, mediante posta elettronica certificata, e pervenire **entro e non oltre giorni 30** dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel sito del Dipartimento al seguente indirizzo PEC: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

Le manifestazioni di interesse di soggetti privi dei requisiti sopra indicati e/o pervenute dopo il superiore termine di presentazione non saranno prese in considerazione.

8. Modalità di erogazione del beneficio economico

Il contributo sarà così erogato:

- prima tranche, pari al 60% del totale del contributo concesso, erogata a seguito dell'emanazione dell'atto di impegno delle somme necessarie alla liquidazione dei benefici e previa acquisizione delle certificazioni Durc, Equitalia e, laddove prescritta dalla norma, dell'Informazione Antimafia, ai sensi del Decreto Legislativo n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- seconda tranche, pari al 30% del totale del contributo concesso, erogata a seguito della presentazione, da parte degli Enti beneficiari, della rendicontazione della prima tranche del contributo assegnato, dopo la puntuale verifica delle spese sostenute e liquidate, nonché della regolarità della documentazione amministrativa presentata (previa acquisizione delle certificazioni Durc, Equitalia e, laddove prescritta dalla norma, della Informazione Antimafia ai sensi del Decreto Legislativo n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni)
- terza tranche, pari al 10% del totale del contributo concesso, erogata a seguito della presentazione, da parte degli Enti beneficiari, della rendicontazione finale dell'intero contributo assegnato, dopo la puntuale verifica delle spese sostenute e liquidate, nonché della regolarità della documentazione amministrativa presentata (previa acquisizione delle certificazioni Durc, Equitalia e, laddove prescritta dalla norma, della Informazione Antimafia ai sensi del Decreto Legislativo n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni).

9. Modalità di rendicontazione

La rendicontazione delle spese sostenute con il contributo assegnato dovrà essere conforme alle linee guida che il Dipartimento adotterà con successivo provvedimento, linee guida che, se pur in forma semplificata, saranno analoghe a quelle emanate con nota, prot. n. 29972 del 6 ottobre 2020, del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

10. Verifica e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

Qualora venisse accertata una dichiarazione mendace, l'Ente sarà escluso dalla partecipazione all'Avviso e si procederà alla revoca del contributo ed alla richiesta di restituzione delle somme, intraprendendo ogni azione legale, nei confronti dell'Ente e del dichiarante, per il recupero delle medesime.

11. Verifica della ricevibilità ed ammissibilità

- 1 La verifica delle condizioni di ricevibilità è assolta dal personale del Servizio 7/Fragilità e Povertà del Dipartimento Regionale Famiglia e Politiche Sociali.
- 2 Non sono ricevibili le domande:
 - a) pervenute oltre il termine indicato al punto 7 del presente Avviso;
 - b) consegnate con modalità difformi da quelle specificate nel medesimo punto 7.

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle candidature è effettuata da una Commissione nominata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali la quale provvederà, laddove necessario, direttamente nei confronti degli Enti partecipanti, alla richiesta della documentazione mancante o da integrare (soccorso istruttorio). La medesima Commissione sarà preposta alla valutazione delle proposte progettuali ritenute ammissibili.

A conclusione della valutazione, la Commissione incaricata stilerà la graduatoria delle richieste di contributo, che verrà approvata con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

La graduatoria conterrà l'elenco delle suddette richieste di contributo in ordine decrescente di punteggio attribuito dalla commissione di valutazione, con a fianco l'importo del contributo assegnato.

Le iniziative o i progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi a contributo fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

La graduatoria definitiva sarà pubblicata sul sito istituzionale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali ed avrà valore di notifica.

12. Informativa privacy

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018), i dati contenuti saranno utilizzati nell'ambito del procedimento di istruttoria. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dell'operatore.

Qualsiasi informazione relativa al contenuto dell'avviso di manifestazione di interesse potrà essere richiesta all'indirizzo: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it